

NO ALL'ACCORDO FIRMATO DA FIM E FIOM SENZA I LAVORATORI!

Lo Slai Cobas è stato chiamato dall'azienda (senza peraltro fornirci la documentazione relativa alle precedenti procedure di CIG) **quando tutto era stato deciso in precedenti incontri**, forse perché speravano nel nostro benessere, che noi naturalmente non gli abbiamo concesso. Anzi, siamo qui in occasione di questa assemblea, per poter denunciare a tutti gli operai, la scelta sciagurata, in particolare di **fim e fiom**, che hanno deciso di firmare per l'apertura della cassa straordinaria saltando un'altro periodo di cassa ordinaria di 13 settimane a cui avevamo diritto.

VERBALE DI ACCORDO

Oggi 24 dicembre 2009, presso la sede legale TECHNIMON S.R.L. a Castelli Calepio (Bg) si è svolta una riunione tra l'azienda medesima, in persona del signor MONGODI LUIGI in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assistito dalla Sig.ra Augusta Facchinetti e dal sig. Giorgio Violi della LIA CLAAI di Bergamo, le R.S.U. Signori Borali Domenico e Carrara Pierluigi e la FIOM-CGIL e la FIM-CISL e SLAI COBAS in persona rispettivamente dei signori Angelo Petrò, Luciano Baldi e Sebastiano Lamera ai fini dell'esperimento della procedura di consultazione sindacale prevista dall'art. 2 del D.P.R. n. 218 del 10/06/2000.

CON QUESTA FIRMA SI APRE LA STRADA AI LICENZIAMENTI!

BOCCIAMO QUESTO ACCORDO PER OTTENERNE UNO A FAVORE DEI LAVORATORI, CHE PREVEDA:

1) l'azienda TECHNIMON S.R.L. presenterà istanza al Ministero del Lavoro per il riconoscimento della C.I.G.S. per crisi aziendale per evento improvviso ed imprevisto ai sensi della legge n.223/91, per 12 mesi e per 48 dipendenti a decorrere dal giorno 01/01/2010;

-la possibilità di usufruire di altre 13 settimane di cassa ordinaria a cui avevano diritto gli operai **CON UN' INTEGRAZIONE SALARIALE DELL'AZIENDA**

-**UN'EFFETTIVA ROTAZIONE TRA GLI OPERAI PER EVITARE DISCRIMINAZIONI SALARIALI**, vertenza che sta portando avanti solo lo Slai cobas, nonostante ci siano accordi sottoscritti e mai rispettati dall'azienda.

NO ALLA CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA CHE E' L'ANTICAMERA DEI LICENZIAMENTI e alla relativa riorganizzazione della produzione, no ai peggioramenti per gli operai che restano, mentre si aumentano i turni e in certi reparti si lavora anche la notte:

6) in attesa del provvedimento di concessione della C.I.G.S. l'azienda anticiperà parzialmente il trattamento di integrazione salariale previsto dalla legge fino ad un importo massimo di euro 500 mensili netti;

IL LAVORO C'E'!!! ALTRO CHE CRISI!!!

Alla Technymon, così come nelle migliaia di medie aziende che compongono la maggioranza del tessuto produttivo di Bergamo, **si vuole far pagare la crisi agli operai**, con le riduzioni dei salari e con i licenziamenti, negando i diritti e le libertà sindacali (riservate solo ai sindacati amici dei padroni). Si tratta di un processo ignobile per ripulire le aziende di tutti coloro che si battono per i propri diritti, per la sicurezza sul lavoro e per la salute che tante persone (come in questa azienda) stanno perdendo a loro insaputa, con il contatto di sostanze tipo il piombo e le sue polveri inalate. Adesso i padroni hanno fretta di accelerare questo processo, perché altrimenti rischiano di andare incontro alla ripresa economica senza aver sfruttato questa "buona occasione".

ATTENZIONE VORRANNO FARVI FIRMARE NUOVI CONTRATTI CHE AZZERANO I VOSTRI DIRITTI, NON FIRMATE!

Slai Cobas per il sindacato di classe

Sede provinciale : Bergamo v. Bonomelli, 9 **tel: 335/5244902** - cobasdalmine@infinito.it